



**Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

All'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti
Industriali Laureati

segreteria generale@epi.it

e, p.c.:

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

R.G.S. – I.G.F. - Ufficio VII

ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@mef.gov.it

Alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti

PEC: sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Al Presidente del Collegio dei Sindaci

dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti
Industriali Laureati

info@pec.epi.it

Al Dipartimento per le Politiche del lavoro,
previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza
nei luoghi di lavoro

Dipartimentolavoro@lavoro.gov.it

C.d.G.: 13.08

Classificazione: EPPI-CONS-25

All.: n. 1 - parere MEF prot. n. 0009961 del 04.09.2026

OGGETTO: EPPI - Bilancio consuntivo 2025.

Con nota n. 26065/U/19.05.2026, codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 509/1994, il bilancio consuntivo 2025, redatto secondo il modello di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 30.04.2026. Il documento risulta corredato del piano degli indicatori e dei risultati attesi nonché della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione Ernst & Young S.p.A..

Sul bilancio in oggetto è pervenuto il parere del Ministero dell'economia e delle finanze, che si è espresso con nota n. 191064 del 03.09.2026, acquisito dal protocollo con n. 0009961 del 04.09.2026 (All. 1), alle cui argomentazioni si fa integrale rinvio con particolare riferimento all'analisi quantitativa delle voci di bilancio.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

Il bilancio consuntivo 2025 espone un **avanzo economico** pari a 52.890.895 euro in diminuzione di 20.011.870 euro rispetto all'esercizio 2024, principalmente per effetto del decremento del risultato operativo dovuto ad un maggior incremento dei costi di produzione, del peggioramento dei proventi e oneri straordinari e dell'aumento degli oneri tributari. D'altra parte, si assiste ad un miglioramento della gestione finanziaria in aumento di 7.861.748 euro dovuto a maggiori rendite realizzate rispetto all'esercizio precedente.

Il **valore della produzione** si è attestato in misura pari a 203.161.895 euro, in aumento rispetto ai 190.621.326 euro del 2024; mentre i **costi della produzione** pari a 223.894.425 euro, sono in aumento rispetto ai 199.774.621 euro dell'anno precedente. Il patrimonio netto presunto, al 31 dicembre 2025, si attesta a 1.953.801.916 euro in aumento di 161.302.848 euro rispetto al 2024.

Quanto **alla gestione previdenziale**, in ordine ai contributi, si riscontra, rispetto al 2024, principalmente un aumento della contribuzione soggettiva di 9.700.706 euro ma una diminuzione della contribuzione integrativa di 1.731.655 euro, per effetto della lieve diminuzione dei dati reddituali medi e del volume d'affari medio del 2025. Dal bilancio emerge altresì che i **crediti contributivi** verso gli iscritti ammontano a euro 158.654.186, dei quali oltre 53 milioni riferiti a contribuzione relativa ad esercizi precedenti. Al riguardo, nel prendere atto della progressiva riduzione del credito riferito agli esercizi più remoti, si rileva che la consistenza complessiva dei crediti contributivi richiede il mantenimento di un costante presidio delle attività di recupero. Si invita pertanto codesto Ente a proseguire nelle attività di recupero dei crediti contributivi e di contenimento della morosità contributiva, tenuto conto della significativa consistenza dei crediti ancora iscritti in bilancio.

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, pari a 75.666.240 euro, sono in aumento di 11.591.097 euro rispetto al 2024 per l'effetto combinato dei seguenti dati: maggior onere sostenuto principalmente per le pensioni di vecchiaia e per le pensioni ai superstiti, dovuto all'incremento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel corso del 2025 poiché le pensioni liquidate sono passate dalle 6.517 unità del 2024 alle 6.875 del 2025; maggior onere per le indennità di maternità erogate nel corso dell'anno pari a euro 57.996 delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi del D.lgs. 151/2001 (n. 4 indennità di maternità), nonché per la richiesta di restituzione del montante contributivo per euro 283.505; minor onere sostenuto per le domande di ricongiunzione pervenute ai sensi della Legge 45/90; maggior onere per euro 622 mila sostenuto per i trattamenti assistenziali erogati nel corso del 2025 dovuto principalmente al costo sostenuto per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per il tramite di EMAPI a fronte di ulteriori garanzie attivate per gli iscritti nel corso del 2025. Sono ricomprese nella voce "Prestazioni previdenziali e assistenziali" anche le poste negative relative principalmente all'adeguamento contabile, eseguito in sede di chiusura di bilancio, dei crediti verso iscritti per rateizzazione, dei crediti vs iscritti per interessi e sanzioni nonché del fondo contributo soggettivo e dei fondi pensione al valore presente negli archivi tecnici (per un importo pari ad euro 31,1 milioni).

La **gestione patrimoniale** comprende investimenti mobiliari per complessivi 2.207.874.179 euro, ripartiti prevalentemente tra fondi immobiliari (50%), liquidità (19%) e strumenti obbligazionari (17%). Il patrimonio investito, valorizzato ai prezzi di mercato, raggiunge circa 2,3 miliardi di euro ed evidenzia maggiori valori rispetto ai corrispondenti valori contabili per circa 95,8 milioni di euro. La gestione finanziaria ha conseguito nel 2025 un rendimento lordo contabile pari al 4,81% e un rendimento lordo ai valori di mercato pari al 5,27%, confermando risultati positivi tenuto conto del contesto caratterizzato da persistente volatilità dei mercati finanziari.

Al riguardo, atteso che l'articolo 14 del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, ogni definitiva valutazione in materia di investimenti è rinviata all'esame del referto 2025. In ogni caso, si sottolinea l'importanza di perseguire politiche di investimento che coniughino redditività e sicurezza degli investimenti, con particolare riguardo alla garanzia del capitale investito, alla luce delle primarie finalità istituzionali.

Tra le **spese di funzionamento**, si evidenziano le spese per gli organi pari a 1.238.473 euro, le spese per le prestazioni istituzionali pari a 44.549.446 euro in aumento rispetto al 2024, le spese per il personale di 3.067.416 euro che registrano un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente della variazione dei livelli retributivi e di inquadramento del personale dipendente avvenuta nel corso dell'anno, dell'assunzione di due risorse e dell'erogazione di premi straordinari legati al raggiungimento di 25 anni di servizio per tre dipendenti. Al riguardo, nel prendere atto delle motivazioni sottese a tale incremento, si raccomanda comunque che i costi siano più contenuti, rammentando che anche la Corte Costituzionale (sentenza n.7/2017) ha evidenziato, in proposito, che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla *"logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni"*.

Dal **confronto tra i dati contabili e le stime del bilancio tecnico attuariale al 31.12.2024**, in linea con quanto disposto dall'art. 6, comma 4, del D.l. 29 novembre 2007, emerge un patrimonio finale rettificato superiore alle corrispondenti previsioni attuariali per circa 128,8 milioni di euro. Tale scostamento positivo è riconducibile principalmente ai maggiori rendimenti patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio rispetto alle ipotesi assunte nel bilancio tecnico e alla presenza di maggiori valori di mercato delle attività investite. Si rilevano altresì una minore spesa assistenziale rispetto alle previsioni attuariali e, per contro, una maggiore spesa per prestazioni pensionistiche.

Tutto ciò considerato, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale nella propria relazione e d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, si comunica di non avere rilievi ostativi da formulare sul documento contabile in oggetto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.lgs. n. 509/1994, fermo restando che codesto Istituto dia corso agli inviti e raccomandazioni sopra formulati.

Cordiali saluti

Digitally signed
by GUIDA MARIA SABRINA
on 10/2/2026

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Sabrina Guida



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 109012/136845

Al Ministero del lavoro e delle
politiche sociali – Direzione
generale per le politiche
previdenziali – Divisione IV
dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it

e p.c.

Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Alla Dott.ssa Antonella Mestichella
Dirigente
Componente del Collegio dei
Sindaci
antonella.mestichella@mef.gov.it

OGGETTO: Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI).
Bilancio di esercizio 2025.

Con nota n. 26065 del 19 maggio 2026, l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ha trasmesso, in applicazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il bilancio di esercizio 2025, approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 30 aprile 2026.

Si riscontra che l'EPPI ha allegato al bilancio di esercizio, ai sensi del decreto ministeriale del 27 marzo 2013, il conto economico riclassificato, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 2 del predetto decreto ministeriale.

Si dà atto, inoltre, che il bilancio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, è stato sottoposto a certificazione contabile da parte della EY S.p.A, società di revisione contabile appositamente incaricata.

1. Analisi del bilancio di esercizio 2025

Si passano in rassegna le principali voci del bilancio di esercizio 2025 rilevate dallo stato patrimoniale e dal conto economico, quest'ultimo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Nel prospetto che segue, si mettono a confronto i dati relativi al consuntivo dell'ultimo triennio.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniale ed economiche consuntivi 2023, 2024 e 2025 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)-(2024)
IMMOBILIZZAZIONI	882.547.017	688.585.852	753.358.645	64.772.793	9%
immateriali	6.780.994	7.390.888	8.880.338	1.489.450	20%
materiali	809.468	887.866	927.917	40.051	5%
finanziarie	874.956.555	680.307.098	743.550.390	63.243.292	9%
ATTIVO CIRCOLANTE	1.153.249.810	1.516.579.423	1.653.701.948	137.122.525	9%
crediti	199.744.665	188.219.079	192.912.664	4.693.585	2%
attività finanziarie	676.293.594	895.318.918	1.033.829.649	138.510.731	15%
disponibilità liquide	277.211.551	433.041.426	426.959.635	-6.081.791	-1%
RATEI E RISCONTI	2.086.908	3.267.217	3.792.421	525.204	16%
ARROTONDAMENTI	0	0	0	0	0%
TOTALE	2.037.883.735	2.208.432.492	2.410.853.014	202.420.522	9%
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)-(2024)
PATRIMONIO NETTO	1.635.889.087	1.792.499.068	1.953.801.916	161.302.848	9%
FONDO RISCHI E ONERI	39.232.134	12.016.081	12.388.299	372.218	3%
FONDO AMMOTAMENTO	6.827.991	7.535.374	8.070.130	534.756	7%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	323.531	240.879	224.118	-16.761	-7%
DEBITI	347.249.623	387.137.252	427.720.545	40.583.293	10%
RATEI E RISCONTI	8.361.369	9.003.840	8.648.007	-355.833	-4%
ARROTONDAMENTI	0	-2	-1	1	50%
TOTALE	2.037.883.735	2.208.432.492	2.410.853.014	202.420.522	9%

Voce	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)-(2024)
VALORE PRODUZIONE	172.067.326	190.621.326	203.161.895	12.540.569	7%
COSTI PRODUZIONE	163.427.187	199.774.621	223.894.425	24.119.804	12%
RISULTATO OPERATIVO	8.640.139	-9.153.295	-20.732.530	-11.579.235	-127%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	55.879.320	91.934.742	110.257.164	18.322.422	20%
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'	12.337.976	-1.289.305	-11.749.979	-10.460.674	-811%
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	15.995.473	11.391.072	-1.288.193	-12.679.265	-111%
IMPOSTE	12.766.401	19.980.449	23.595.567	3.615.118	18%
AVANZO ECONOMICO	80.086.507	72.902.765	52.890.895	-20.011.870	-27%

Fonte: elaborazione RGS su dati EPPI

Il bilancio di esercizio 2025 espone un patrimonio netto di 1.953.801.916 euro, costituito principalmente per 1.293.239.586 euro dal Fondo contributo soggettivo e integrativo, destinato a incrementare i montanti previdenziali individuali ai sensi della legge n. 133 del 12 luglio 2011.

L'avanzo economico dell'esercizio 2025, pari a 52.890.895 euro, risulta in diminuzione (-20.011.870 euro), se confrontato con quello dell'esercizio 2024 (72.902.765 euro), per effetto, sostanzialmente, del notevole decremento registrato del risultato operativo (-127%) a seguito di un maggior incremento dei costi di produzione (+12%), del peggioramento del saldo proventi e oneri straordinari (-111%) e dell'aumento degli oneri tributari (+18%), quest'ultimo da attribuire principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sul valore del patrimonio mobiliare per effetto dei maggiori proventi finanziari realizzati nel corso dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Di contro si assiste a un miglioramento della gestione finanziaria (+7.861.748 euro) principalmente per effetto delle maggiori rendite realizzate rispetto all'esercizio precedente.

1.1 Gestione previdenziale

L’andamento dei contributi e degli oneri previdenziali nell’arco del triennio osservato è il seguente:

Tabella 2 – Contributi incassati per tipologia dell'EPPI, consuntivo 2023, 2024 e 2025: scostamento in valori assoluti e percentuali.

Voce	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)- (2024)
contributi soggettivi	81.472.844	87.915.514	97.616.220	9.700.706	11%
contributi integrativi	48.218.312	53.103.594	51.371.939	-1.731.655	-3%
contributi da enti previdenziali	7.014.954	11.670.156	12.074.353	404.197	3%
contributi maternità	79.044	39.351	51.940	12.589	32%
contributi vari	48.183.391	41.853.986	36.575.490	-5.278.496	-13%
totale contributi	184.968.545	194.582.601	197.689.942	3.107.341	2%
n. iscritti	13.174	13.117	12.985	-132	-1%
Voce	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)- (2024)
pensione iscritti	30.889.286	37.279.331	41.469.531	4.190.200	11%
prestazioni assistenziali	3.932.652	2.075.564	2.697.077	621.513	30%
indennità maternità	89.829	28.466	57.996	29.530	104%
altre prestazioni	26.755.800	24.691.782	31.441.636	6.749.854	27%
totale prestazioni	61.667.567	64.075.143	75.666.240	11.591.097	18%
n. pensionati	6.150	6.517	6.875	358	5%

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI derivati dal bilancio redatto secondo il codice civile

In ordine ai contributi, si riscontra, rispetto al 2024, principalmente un aumento della contribuzione soggettiva (+11%) ma una diminuzione della contribuzione integrativa (-3%), per effetto della lieve diminuzione dei dati reddituali medi e del volume d'affari medio del 2025 rispetto al 2024.

I contributi da enti previdenziali, che si incrementano per 404.197 euro nel 2025, si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45 del 5 marzo 1990 per un numero di 127 posizioni.

Anche il totale delle prestazioni previdenziali e assistenziali registra un incremento sul medesimo dato dell’esercizio 2024, principalmente per effetto del maggiore onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia e pensioni ai superstiti, dovuto all’incremento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel 2025.

Anche l'importo delle indennità di maternità erogate aumenta per le maggiori richieste di indennità pervenute nel 2025 e aumenta, altresì, l'onere sostenuto per i trattamenti assistenziali, dovuto principalmente al maggior costo sostenuto per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per il tramite dell'ente di mutua assistenza per i professionisti italiani (Emapi) a fronte di ulteriori garanzie attivate per gli iscritti nel corso del 2025.

Si ricorda che l'EPPI, ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, adotta il sistema contributivo a capitalizzazione.

Pertanto, i contributi soggettivi transitano nel conto economico sia nella sezione dei "ricavi" che in quella dei "costi" (accantonamento al Fondo per la previdenza) atteso che gli stessi vengono, appunto, accantonati in apposito fondo, rivalutato anno per anno, formando il montante. Quindi, in ultima analisi, i contributi che hanno incidenza sul risultato economico sono solamente i contributi integrativi.

Stesso ragionamento deve effettuarsi per le prestazioni pensionistiche che, per quanto sopra detto, non gravano economicamente sull'esercizio, atteso che vengono fronteggiate con il Fondo pensioni.

L'unico costo previdenziale dell'anno è, in definitiva, l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi di competenza dell'esercizio, calcolato al tasso annuo di capitalizzazione che per il 2025 è pari allo 0,0445%, così come comunicato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

I crediti contributivi iscritti nello stato patrimoniale ammontano a euro 188.112.577, in aumento di 3.789.629 euro rispetto al medesimo dato 2024. In particolare, si evidenzia l'importo di euro 158.654.186 relativo ai crediti verso gli iscritti per contributi, di cui 96.760.216,65 euro quale stima del saldo contributivo di competenza 2025 che sarà noto nel mese di settembre 2026.

Relativamente ai crediti per le annualità pregresse fino al 2025, pari a oltre 18 milioni di euro, l'Ente nella nota integrativa al bilancio 2025 allega una tabella che rappresenta la variazione del credito rispetto all'anno precedente che evidenzia un generale decremento degli stessi negli anni in esame.

I crediti verso lo Stato, pari a 594.369 euro, diminuiscono rispetto al precedente esercizio di 470.462 euro e tale decremento riguarda, in massima parte, il credito verso l'erario di 459 mila euro a seguito dell'utilizzo del credito IRES dello scorso anno per il pagamento degli acconti dell'anno 2025.

L'EPPI ha, inoltre, provveduto alla verifica annuale tra le risultanze del conto consuntivo e quelle del bilancio tecnico, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007.

Nel prospetto che segue, alcuni dati del bilancio tecnico sono confrontati con quelli analoghi del consuntivo in esame.

Tabella 3-confronto bilancio tecnico/bilancio consuntivo

(in milioni di euro)	BT	BC	differenza BT-BC
contributi soggettivi	97,27	97,62	-0,35
contributi integrativi	52,21	51,37	0,84
contributi altri	12,91	12,07	0,84
altre entrate	0,00	3,83	-3,83
rendimenti	62,63	73,56	-10,93
Totale Entrate	225,02	238,45	-13,43
pensioni	39,93	41,47	-1,54
altre prestazioni	5,62	3,04	2,58
altre uscite	0,16	0,04	0,12
spese gestione	7,55	7,59	-0,04
Totale Uscite	53,26	52,14	1,12
patrimonio *	2.353,99	2.482,77	-128,78

*Comprende Patrimonio netto+Fondo pensioni a valori rettificati tra valore di carico e valore di mercato

Dal confronto emergono, in particolare, le seguenti differenze:

- a) un maggior patrimonio contabile (+128,78 milioni di euro) rispetto a quello tecnico;
- b) un incremento dei rendimenti patrimoniali per la diversa stima dei tassi di rendimento e un decremento dei contributi soggettivi sulla base di una stima contabile prudentiale;
- c) una minor spesa per gli interventi assistenziali a consuntivo rispetto ai dati attuariali e una maggior spesa per prestazioni pensionistiche.

1.2 Gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale comprendente investimenti mobiliari ammontanti a 2.207.874.179 euro, e è ripartita, prevalentemente, tra fondi immobiliari (50%), liquidità (19%) e obbligazioni (17%).

Si rileva per l’anno 2025 un tasso di rendimento lordo di mercato pari a +5,27% che, contabilmente, si attesta al 4,81%.

Tabella 4 – Composizione voci proventi e oneri finanziari esercizio 2023,2024 e 2025: confronto in valori assoluti e in variazioni percentuali.

Conto economico	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)-(2024)
proventi da titoli immobilizzati	0	0	0	0	0%
proventi da titoli del circolante	0	0	0	0	0%
proventi diversi	56.881.993	92.686.791	113.033.116	20.346.325	22%
totale proventi finanziari	56.881.993	92.686.791	113.033.116	20.346.325	22%
Interessi ed altri oneri finanziari	732.019	1.634.733	141.214	-1.493.519	-91%
utili e perdite su cambi	-270.654	882.684	-2.634.738	-3.517.422	-398%
totale oneri	461.365	2.517.417	-2.493.524	-5.010.941	-199%
proventi e oneri finanziari netti	55.879.320	91.934.742	110.257.164	18.322.422	20%

Fonte: Elaborazione RGS su dati EPPI.

In ogni caso, atteso che l’articolo 14 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione annuale del relativo referto ai Ministeri vigilanti, ogni definitiva valutazione in materia di investimento mobiliare è rinviata all’esame del referto 2025.

1.3 Spese di funzionamento e contenimento della spesa pubblica

In ordine alle spese di gestione il prospetto che segue mostra l’incidenza delle spese per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per il personale dell’Ente e di gestione in relazione ai costi della produzione.

Tabella 5- Costi di gestione consuntivo 2023, 2024 e 2025: confronto in valori assoluti e in variazioni percentuali.

Conto economico	consuntivo 2023	consuntivo 2024	consuntivo 2025	Δ V.A. (2025)-(2024)	Δ % (2025)-(2024)
erogazione servizi istituzionali	35.256.862	39.690.708	44.549.446	4.858.738	12%
accantonamenti	117.129.208	148.446.669	167.382.285	31.843.148	13%
compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.195.101	1.230.725	1.238.473	-63.970	1%
personale	2.836.543	2.937.515	3.067.416	297.417	4%
oneri gestione	7.009.473	7.469.004	7.656.805	1.724.821	3%
totale costi produzione	163.427.187	199.774.621	223.894.425	40.649.691	12%

Fonte: Dati tratti dal decreto ministeriale del 27 marzo 2013

I costi di produzione registrano un incremento, pari a 40.649.691 euro, rispetto all'esercizio 2024. In particolare, si evidenzia l'aumento delle "prestazioni istituzionali" e della voce relativa agli "accantonamenti".

In relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica, l'EPPI, ha assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti di cui all'articolo 5, commi 7 e 8 del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012, in materia di personale, del valore nominale dei buoni pasto e del divieto di monetizzazione delle ferie.

2. Conto consuntivo di cassa

Si è preso in esame il conto consuntivo in termini di cassa redatto al 31 dicembre 2025, sul quale non si hanno osservazioni da formulare. Infatti, lo stesso appare coerente con i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa, trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 9 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nonché con le variazioni delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.

3. Conclusioni

Tutto ciò posto, considerato il parere favorevole espresso dall'organo interno di controllo, si comunica, per quanto di competenza, di non avere osservazioni da formulare in ordine al documento contabile esaminato.

Il Ragioniere Generale dello Stato